



*Fnaugurazione della Stagione*

---

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2013 • ore 21  
Teatro Petruzzelli

*Salvatore Accardo  
& Friends*

**Salvatore ACCARDO** *Violino*

**Laura GORNA - Myriam DAL DON** *Violini*

**Francesco FIORE** *Viola* - **Cecilia RADIC** *Violoncello*

**Laura MANZINI** *Pianoforte*



## **SALVATORE ACCARDO** *Violino*

Esordisce all'età di 13 anni eseguendo in pubblico *I Capricci di Paganini*. A 15 anni vince il primo premio al *Concorso di Ginevra* e, due anni dopo, nel 1958 è primo vincitore assoluto - dall'epoca della sua istituzione - del *Concorso Paganini* di Genova. Il suo vastissimo repertorio spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Compositori quali Sciarrino, Donatoni, Piston, Piazzolla, Xenakis gli hanno dedicato loro opere. Suona regolarmente con le maggiori Orchestre ed i più importanti Direttori, affiancando all'attività di solista quella di direttore d'orchestra. In questa veste ha lavorato con le più importanti Orchestre europee ed americane.

In quanto direttore ha inoltre effettuato incisioni con la *Philharmonia di Londra*. La passione per la musica da camera e l'interesse per i giovani lo hanno portato alla creazione del *Quartetto Accardo* nel '92 e alla istituzione dei Corsi di perfezionamento per strumenti ad arco della *Fondazione Walter Stauffer* di Cremona nel 1986 insieme a Giuranna, Filippini e Petracchi. Ha inoltre dato vita nel 1971 al Festival *Le settimane Musicali Internazionali* di Napoli in cui - primo esempio assoluto - il pubblico era ammesso alle prove, e al Festival di Cremona, interamente dedicato agli strumenti ad arco. Nel 1987 Accardo ha debuttato con grande successo come direttore d'Opera nella nuova produzione de *L'occasione fa il ladro* di Rossini per il *Rossini Opera Festival* di Pesaro. Nel corso degli ultimi anni ha diretto all'Opera di Roma, all'Opera di Montecarlo, a Lille *il Flaminio* di Pergolesi con la regia di Roberto De Simone ed una nuova produzione di *Così fan tutte* per le *Settimane Musicali Internazionali* di Napoli con la regia di G. Battiato. Nel 1992, in occasione dei 200 anni della nascita di Rossini, ha diretto a Pesaro e a Roma la prima moderna della *Messa di Gloria* nella revisione critica curata dalla Fondazione Rossini di Pesaro, incisa dal vivo dalla Ricordi/Fonit Cetra, e che ha poi riproposto a Vienna nel '95 con i Wiener Symphoniker.

Nel corso della sua prestigiosa carriera Salvatore Accardo ha ricevuto numerosi premi, tra cui il *Premio Abbiate della Critica Italiana* per le sue eccezionali interpretazioni. Nel 1982 il Presidente della Repubblica Pertini lo ha nominato *Cavaliere di Gran Croce*, la più alta onorificenza della Repubblica Italiana. Nel 2001 gli è stato conferito il prestigioso premio *Una vita per la Musica*. Possiede due violini Stradivari, l'*Hart ex Francescatti 1727* e l'*Uccello di Fuoco ex Saint-Exupéry 1718*.

## **N. PAGANINI**

*(Genova, 1782 - Nizza, 1840)*

**Quartetto per archi in la min. n. 3** (dedicato al Re di Sardegna)

Largo - Allegro  
Minuetto: Andantino  
Andante con variazioni  
Finale: Presto

*Prima esecuzione alla Camerata*

## **N. PAGANINI - R. SCHUMANN**

**Dai 24 Capricci op. 1 per violino e pianoforte** (1802-09)

n. 1 in mi magg.  
n. 5 in la min.  
n. 7 in la min.  
n. 10 in sol min.  
n. 20 in re magg.  
n. 23 in mi bel magg.

---

## **E. CHAUSSON**

*(Parigi, 1855 - Limay, 1899)*

**Concerto in re magg. op. 21 per violino,  
pianoforte e quartetto d'archi** (1889)

Décidé  
Sicilienne: Pas vite  
Grave  
Finale: Très animé

*Prima esecuzione alla Camerata*



## **LAURA GORNA** *Violino*

Nata in una famiglia di musicisti, si diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Milano, sotto la guida di Gigino Maestri. Si perfeziona in seguito con Salvatore Accardo. Vincitrice del 22° Concorso *Città di Vittorio Veneto*, debutta giovanissima alla Sala Verdi di Milano, suonando il Concerto di Khachaturian con l'Orchestra della RAI.

Le sue tournée l'hanno vista esibirsi nei principali centri italiani e mondiali anche ospite come solista di numerose orchestre. La grande passione per la musica da camera la porta a diventare membro del *Quartetto Accardo* e a suonare in diverse formazioni con Patrice Fontanarosa, Bruno Giuranna, Toby Hoffmann, Bruno e Regis Pasquier, Rocco Filippini, Franco Petracchi, Bruno Canino, Giovanni Bellucci, Filippo Faes, Stefania Santangelo.

Nel 2005 fonda il Trio *Estrio* con la violoncellista Cecilia Radic e la pianista Laura Manzini.



## **MYRIAM DAL DON** *Violino*

Nata a Belluno dove ha iniziato lo studio del violino. Diplomata a 17 anni al Conservatorio di Trento sotto la guida di M.Spirk con il massimo dei voti e la lode, ha proseguito gli studi al Conservatorio Superiore di Ginevra con Corrado Romano ottenendo il Premier Prix de Virtuosit  con menzione speciale di merito. Successivamente   stata per molti anni allieva di S.Accardo all'Accademia Stauffer di Cremona e vincitrice di una borsa di studio per il Mannes College di New York per un master con N.Beilina. Recentemente ha ottenuto il diploma di viola al Conservatorio di Trento con il massimo dei voti, lode e menzione di merito; allieva di Rocco Filippini ai Corsi di Perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia nella classe di musica da camera si   diplomata con il massimo dei voti e lode. Vincitrice del Concorso Biennale Nazionale di Violino di Vittorio Veneto nel 1988, si   imposta in importanti competizioni nazionali ed internazionali.



## **FRANCESCO FIORE** *Viola*

Nato a Roma, ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma, sotto la guida dei maestri Lina Lama e Massimo Paris. Si è successivamente perfezionato con il Maestro Bruno Giuranna presso la fondazione W. Stauffer di Cremona.

Vincitore di numerosi premi si è presto imposto come uno dei musicisti più interessanti dell'ultima generazione, intraprendendo una intensa attività concertistica quale ospite regolare delle più prestigiose Associazioni e Festival italiani.

La sua attività solistica e cameristica lo ha portato a collaborare con artisti come Salvatore Accardo, Boris Belkin (con i quali ha eseguito numerose volte la "Sinfonia Concertante" di W. A. Mozart), Uto Ughi, Pierre Amoyal, Renata Scotto etc.

Suona una viola Joseph Hill, Londra 1774, ed una viola d'amore Raffaele Fiorini, Bologna 1894.



## **CECILIA RADIC** *Violoncello*

Violoncellista italiana di origine croata, è uno dei più apprezzati interpreti della sua generazione. La sua versatilità le permette di alternare con successo ruoli differenti quali quelli di solista, camerista e primo violoncello, affrontando un repertorio estremamente ampio, da Bach a Berio a Dutilleux. Diplomatasi al Conservatorio di Milano, ha avuto tra i suoi insegnanti Rocco Filippini, David Geringas e William Pleeth. Dopo aver conquistato numerosi premi giovanili internazionali, debutta giovanissima come solista nel 1992 con l'Orchestra della Rai di Milano in Sala Verdi, con il concerto di *Dvorak*.

Si è esibita per le maggiori stagioni musicali italiane. La sua intensa attività internazionale si estende oltre i confini europei, con numerose tournée in Giappone, Sud America e Stati Uniti. Suona un violoncello Bernardel del 1837.



## LAURA MANZINI *Pianoforte*

*"Non credo che esista oggi un altro pianista che come Laura Manzini sappia da un momento all'altro adattarsi a tutti i generi di musica, con una facilità e una tecnica eccezionali,"* ha affermato Salvatore Accardo, in una recente intervista a *CD Classics*. Rivelatasi giovanissima al grande pubblico, Laura Manzini si è diplomata con la menzione d'onore presso il Conservatorio di S. Cecilia, sotto la guida di Sergio Cafaro.

Si perfeziona con Bruno Canino e frequenta i corsi di Alexander Lonquich e Gyorgy Sandor; per la musica da camera è allieva di Riccardo Brendola all'Accademia Chigiana di Siena e del Trio di Trieste alla Scuola di Musica di Fiesole. All'età di otto anni vince il suo primo concorso, seguono quindi altri importanti premi e riconoscimenti che la conducono presto ad un'intensa attività concertistica in tutta Europa, Asia, America, ospite delle principali sale suonando anche con prestigiose orchestre.

Durante un concerto viene ascoltata da Salvatore Accardo, il quale la invita ad esibirsi in duo al Palazzo del Quirinale in un concerto in onore di Mikhail Gorbaciov, durante la prima visita ufficiale del premier russo in Italia. Da allora inizia un'intensa collaborazione che la porta ad effettuare con il celebre violinista tournée in tutto il mondo, incidendo anche numerosi CD. Dal '94 è titolare della cattedra di Musica da Camera del Conservatorio Statale di Musica Ottorino Respighi di Latina.

---

Ragioni legate alla programmazione dell'Opera Falstaff, della Fondazione Teatro Petruzzelli, renderanno indisponibili le poltrone di **Fila AA** e **AB** per i concerti del 28 ottobre, 17 e 23 novembre prossimi.

I Sigg. Soci, come noto, saranno sistemati in palchi di primo ordine, giusta indicazione posta su ciascuna tessera di abbonamento.

*allestimenti floreali:*

— OPHIRYS —

Via Melo 150, Bari - Tel: 080 5283067

## *Concerto in re maggiore op. 21*

### **ACCARDO & FRIENDS ... E IL RARO CHAUSSON**

Occasione speciale dunque e, conseguentemente, un menu davvero speciale e prezioso, per intenditori. Un programma raffinato che ha avuto il clou nel superbo «Concert en ré pour violon, piano et quatuor à cordes op. 21» dell'elegante Chausson, debitore alle maniere del suo maestro César Franck e così pure a Debussy, ciò nonostante originale nella scrittura sia melodica sia armonica sempre estremamente sorvegliata e colta. Di pagina bellissima si tratta, ancorché poco eseguita, ed è un peccato. Ad affiancare Accardo c'erano Laura Goma e Laura Marzadori (violini) Francesco Fiore (viola) Cecilia Radic (violoncello) e Laura Manzini (pianoforte): a quest'ultima va un plauso speciale per l'esuberanza della sua interpretazione, la precisione tecnica e l'appropriatezza stilistica.

E il pianoforte, col violino s'intende, ha una parte di notevole rilievo in questo pezzo eccellente dal forte appeal, già a partire dal variegato primo movimento, con frasi effusive e fluenti a sottolineare l'armonia pregnante posta in atto da Chausson. I sei, coagulati attorno al pianoforte dalla lussureggiante scrittura ed al violino solista spesso impegnato in impervi passaggi, hanno trovato un'ottima intesa, restituendo al meglio la pagina che si è apprezzata in tutta la sua freschezza e fragranza. Soprattutto nei tempi estremi; ma anche l'ibridata Sicilienne striata di spleen e prossima alle maniere di Fauré ha regalato emozioni; e così pure il Grave centrale dalle plumbee atmosfere, venato di cupa desolazione, poi spazzata via dalla radiosa ventata di aria pura e di luce che si sprigiona nell'incandescente finale. Applausi convinti e meritati per un'interpretazione innegabilmente ricca di seduzioni e di charme.

**Attilio Piovano** - Concerti, Recensioni da il Corriere Musicale 15/9/2011





LUNEDÌ 18 NOVEMBRE 2013 • ore 20.45

Teatro Petruzzelli

*Stefan Milenkovich*

*Violinista*

*Srebrenka Poljak*

*Pianista*

**Stefan Milenkovich**, nativo di Belgrado nel 1977, ha iniziato lo studio del violino all'età di tre anni, dimostrando subito un raro talento che lo porta alla sua prima apparizione con l'orchestra, come solista, all'età di sei anni iniziando una carriera che lo ha portato ad esibirsi in tutto il mondo. È stato invitato, all'età di 10 anni, a suonare per il presidente Ronald Reagan in un concerto natalizio a Washington, per il presidente Mikhail Gorbaciov quando aveva solo 11 anni e per il Papa Giovanni Paolo II all'età di 14 anni. Ha festeggiato il suo millesimo concerto all'età di sedici anni a Monterrey in Messico.

Alla Camerata si è esibito, accompagnato dalla madre pianista, già nel 1987 e nel 1996. Ha partecipato a diversi concorsi internazionali, risultando vincitore di molti premi: al Concorso di Indianapolis (USA), al "Tibor Varga" in Svizzera, al "Queen Elizabeth" di Bruxelles, allo "Yehudi Menuhin" in Gran Bretagna, al "Lipizer" di Gorizia e al "Paganini" di Genova, al "Ludwig Spohr" ed al "Concorso di Hannover" (Germania).

Riconosciuto a livello internazionale per le sue eccezionali doti artistiche, ha suonato



come solista con le più importanti orchestre del mondo, diretto da prestigiosi musicisti. Nell'ambito della musica da camera, è invitato regolarmente alle Jupiter Chamber Music Series, ed è fondatore e membro del Corinthian Piano Trio e più recentemente del Formosa Quartet. La sua discografia include tra l'altro le Sonate e le Partite di Bach e l'integrale per la Dynamic (2003) delle composizioni per violino solo di Paganini. E' profondamente impegnato anche in cause umanitarie: tra l'altro nel 2003 gli è stato attribuito a Belgrado il riconoscimento "Most Human Person". Ha inoltre partecipato a numerosi concerti patrocinati dall'UNESCO a Parigi, esibendosi al fianco di Plácido Domingo, Lorin Maazel, Alexis Weissenberg e Sir Yehudi Menuhin. Dedito anche all'insegnamento, nel 2002 è stato assistente di Itzhak Perlman alla Juilliard School di New York, prima di accettare l'attuale incarico di Professore di violino all'Università dell'Illinois Urbana – Champaign (USA).



## **SREBRENKA POLJAK** *Pianoforte*

Diplomatasi in pianoforte nel 1993, è stata in seguito (1995) la più giovane musicista ad aver ottenuto il master all' Accademia Musicale di Zagabria (Croazia).

Frequentando vari festival e corsi di perfezionamento ha incontrato grandi artisti ed ensemble di livello internazionale (Isaac Stern, Mstislav Rostropovich, Leon Fleisher, Marian Lapšansky, Borodin quartet, Emerson string quartet, Julliard String quartet) che hanno contribuito a ben definire la sua identità musicale.

Come solista ha suonato con le più importanti compagini della Croazia collaborando stabilmente con importanti musicisti: S. Arnold, M. Bekavac, V. Despalj, B. Paradzik, S. Milenkovich.

Come componente del *Zagreb Piano Trio*, ha effettuato tournèe in Novergia, Olanda, Germania, Austria, Slovenia, Italia, Israele, anche a seguito di affermazioni in prestigiosi Concorsi di Musica da Camera.

## **C. DEBUSSY**

*(Saint-Germain-en-Laye, 1862 - Parigi, 1918)*

### **Sonata per violino e pianoforte in sol min. (1917)**

Allegro  
Fantasque et léger  
Très animé

*Ultime esecuzioni alla Camerata  
Uto Ughi - Eugenio Bagnoli, 1990  
Arthur Grumiaux - Gerard Wyss, 1985*

## **M. RAVEL**

*(Ciboure, 1875 - Parigi, 1907)*

### **Sonata per violino e pianoforte n. 2 (1923)**

Allegretto  
Blues: Moderato  
Perpetuum mobile (Allegro)

*Ultime esecuzioni alla Camerata  
Salvatore Accardo - Bruno Canino, 2009  
Fabrizio von Arx - Bruno Canino, 2006*

## **G. GERSHWIN / HEIFETZ**

### **Tre Preludi**

Allegro ben ritmato e deciso  
Andante con moto e poco rubato  
Allegro ben ritmato e deciso



## **P. de SARASATE**

*(Pamplona, 1844 - Biarritz, 1908)*

### **Fantasia de Concert sur des motifs de la Carmen op. 25 per violino e pianoforte**

*Ultime esecuzioni alla Camerata  
Uto Ughi - Alessandro Specchi, 2013  
Sergey Krilov - Bruno Canino, 2007*

## **P. I. CAJKOVSKIJ**

*(Votkinsk, 1840 - San Pietroburgo, 1893)*

### **Serenade Melancolique per violino e pianoforte op. 26**

*Prima esecuzione alla Camerata*

## **M. RAVEL**

### **Tzigane - Rhapsodie de Concert per violino e pianoforte (1923)**

*Ultime esecuzioni alla Camerata  
Salvatore Accardo - Bruno Canino, 2009  
Fabrizio von Arx - Bruno Canino, 2006*



SABATO 23 NOVEMBRE 2013 • ore 21  
Teatro Petruzzelli

# Irene Grandi & Stefano Bollani

*Ironia, malinconia, sussurro, gioia, ruvidità, sorpresa... Mi ero dimenticata quanti registri può avere la mia voce!*

**Irene Grandi**

*Non mi aspettavo che tutto filasse in maniera così naturale, così rilassata, è stato bello e semplicissimo...*

**Stefano Bollani**

Quando Irene Grandi e Stefano Bollani decidono di registrare un disco portando in sala di incisione i loro due strumenti e nient'altro, non è solo una bella notizia per la musica italiana ma è anche un palcoscenico buio che si illumina lentamente catapultando noi, il pubblico, di fronte a uno scrigno rilucente di sorprese. In fondo, cos'è un disco, se non la fotografia di un momento speciale? Di un istante irripetibile?

**Irene Grandi & Stefano Bollani** è la fotografia che racconta un'amicizia lunga vent'anni e un appuntamento continuamente rimandato. In tutto questo tempo, si conoscono e "dialogano" dal 1992, Stefano e Irene sono stati ospiti dei rispettivi dischi e progetti, hanno suonato insieme sul palco in tante occasioni, ma non avevano mai inciso un disco intero tutto loro.

*«Il disco lo prepariamo da dieci anni, in qualche modo lo realizzavamo nella nostra testa - racconta Stefano - c'era un "file" sempre aperto in cui finiva tutto quello che sarebbe potuto diventare il repertorio». Irene lo chiama il "listone". «È vero - ride - era una lista enorme, c'erano un sacco di pezzi candidati, ma il bello è che quando siamo arrivati in studio la scaletta si è fatta da sé. E ciò è accaduto perché abbiamo realizzato il disco senza alcun condizionamento esterno. È pensato, concepito e prodotto da noi, e le canzoni entrate sono quelle che in sala di incisione sono venute bene naturalmente, non poteva essere altrimenti».*

Piano e voce, dunque, ma non ascoltiamo soltanto due strumenti: Bollani suona anche il Fender Rhodes, canta, partecipa ai cori e si diverte con un arcobaleno di effetti, mentre Irene, attraverso un repertorio che spazia dal jazz al blues al rock, dal Brasile ai Radiohead e a due gioielli italiani di Niccolò Fabi e Cristina Donà, mette la sua voce al servizio di una varietà di timbri, sensazioni e atmosfere che la consacrano come una interprete matura e unica nel nostro panorama.

Le sorprese cominciano subito, con la prima della lista, **Viva la pappa col pomodoro**, il celebre inno di Rita Pavone alias Gian Burrasca, firmata, per chi non lo sapesse, da Nino Rota e Lina Wertmüller. *«È stata un'idea di Irene - racconta Bollani - peraltro aveva già in mente una parte dell'arrangiamento e, se pur scherzosa e dissacrante, ad ascoltarla bene si scopre che è una canzone sorprendente, che parla d'altro, e dunque l'abbiamo anche un po' trasformata e rivelata».*

Tra le più segrete e toccanti canzoni del brasiliano Chico Buarque, una delle grandi passioni di Stefano, è **Olhos nos olhos** (*Occhi negli occhi*) della quale Grandi & Bollani firmano la versione italiana: *«È uno dei pezzi del disco che ci ha emozionato di più – dice Irene – e per inciderla mi sono molto esercitata con il portoghese, spero che il risultato si senta! L'abbiamo eseguita seguendo il feeling del momento, dando più enfasi al testo nella parte tradotta, anche perché ha una melodia bellissima, sembra una grande canzone italiana».* Celebre standard americano degli anni Trenta, **Dream a little dream of me**, è riscoperta nel disco con un arrangiamento che Bollani definisce "ipnotico": *«E' come un segreto che va sussurrato sottovoce, l'abbiamo resa un po' "dark" grazie all'idea di Stefano di usare un basso pedale con il Rhodes, mi fa pensare a un'atmosfera newyorchese, avvolgente»* spiega Irene, che è responsabile della scelta di incidere una canzone poco nota di Niccolò Fabi, **Costruire**, che è anche il **primo singolo** dell'album. *«Un pezzo che amo per le sue parole, fotografano un pensiero che rispecchia molto questo momento della mia vita: fermarsi e costruire. E poi volevamo dare spazio agli autori nostri coetanei, perché in Italia ne abbiamo di bravissimi».* Come Cristina Donà e Saverio Lanza, autori dell'inedita **Come non mi hai visto mai**: *«Saverio è una mia vecchia conoscenza di Firenze, è stato lui a propormi il pezzo - racconta ancora Irene - e mi è piaciuto subito: da una parte è rock, e permette a Stefano di divertirsi con il Rhodes ma nel ritornello si passa al piano, ed è la parte femminile che spicca il volo tra le nuvole...».*

**A me me piace 'o blues** di Pino Daniele, confessa Bollani, *«viene da lontano. Io e Irene la facevamo già dal vivo, e infatti rimanda alle nostre origini soul e pop: vent'anni fa, con il gruppo "La Forma", suonavamo le cover di Aretha Franklin, James Brown, gli Eurythmics, Sting...».* Una sensuale vena blues che esce anche dalla favolosa interpretazione del classico **For once in my life**. Spiega Bollani: *«L'ho tirata fuori io dal cappello, ma Irene*



*non si è spaventata, infatti è un esempio di "buona la prima", come è successo anche per altri pezzi. Il disco l'abbiamo registrato e mixato in dieci giorni proprio grazie alla velocità con cui certi pezzi sono venuti».*

È Irene invece la responsabile del momento "di pausa" del disco, ***L'arpa della tua anima***, un brano che la cantante definisce "mantra-jazz". Con ***No surprises*** dei Radiohead vi è tutta la passione di Irene per il rock. Con ***Roda Viva*** si torna a Chico Buarque e al Brasile e qui ascoltiamo Irene e Stefano che duettano e giocano con la melodia.

E l'allegria che rimanda al carnevale caratterizza un pezzo famigerato ma poco noto di Caetano Veloso, ***La gente e me***, riportato alla luce nella versione italiana di Sergio Bardotti. Così come la bellissima ***Medo de amar***, testo e musica di Vinicius de Moraes, un'altra proposta brasiliana di Stefano che Irene ha fatto sua regalando una interpretazione da brivido.



# Programma

## **Viva la pappa col pomodoro**

(N. Rota – L. Wertmuller)

## **Olhos nos olhos/Occhi negli occhi**

(F. Buarque de Hollanda / versione italiana di S. Bollani – I. Grandi)

## **Dream a little dream of me**

(F. Andree – W. Schwandt – G. Kahn)

## **Costruire**

(N. Fabi)

## **Come non mi hai visto mai**

(C. Donà – S. Lanza)

## **A me me piace 'o blues**

(P. Daniele)

## **For once in my life**

(O. Murden – R. Miller)

## **L'arpa della tua anima**

(S. Bollani - I. Grandi)

## **No surprises**

(J. Greenwood – C. Greenwood – E. O'Brien – P. Selway – T. Yorke)

## **Roda viva**

(F. Buarque de Hollanda)

## **La gente e me**

(C. Veloso – S. Bardotti)

## **Medo de amar**

(V. De Moraes)



*Il programma può essere  
suscettibile di variazioni*



## **STEFANO BOLLANI** *Pianoforte*

Nato a Milano nel 1972. All'età di sei anni comincia a studiare pianoforte. Esordisce professionalmente a quindici anni. Dopo il diploma di Conservatorio conseguito a Firenze nel 1993 si afferma nel jazz, collaborando con grandissimi musicisti (Richard Galliano, Gato Barbieri, Pat Metheny, Bobby McFerrin, Chick Corea, Michel Portal, Franco D'Andrea, Martial Solal, Phil Woods, Lee Konitz, Han Bennink, Miroslav Vitous, Antonello Salis, Aldo Romano, John Abercrombie, Uri Caine, Kenny Wheeler, Greg Osby...) sui palchi più prestigiosi del mondo (da Umbria Jazz al festival di Montreal, dalla Town Hall di New York alla Fenice di Venezia, fino alla Scala di Milano).

Fra le tappe della sua carriera, fondamentale è la collaborazione iniziata nel 1996 - e da allora mai interrotta - con il suo mentore Enrico Rava, al fianco del quale tiene centinaia di concerti e incide ben quattordici dischi.

Il referendum dei giornalisti della rivista specializzata Musica jazz lo proclama miglior nuovo talento del 1998.

Nel 2003 a Napoli riceve il Premio Carosone (artista al quale ha dedicato un piccolo libro-saggio, *L'America di Renato Carosone*, Elleu editore 2002).

In ambito classico, si esibisce come solista con orchestre sinfoniche come la Gewandhaus di Lipsia, con l'Orchestra Santa Cecilia di Roma, la Filarmonica del Regio di Torino, la Verdi di Milano, con direttori come James Conlon, Jan Latham-Koenig (con cui ha inciso il Concert Champetre di Poulenc), e soprattutto con Riccardo Chailly, con il quale a Lipsia ha inciso Rapsodia in blu e Concerto in Fa di Gershwin per la Decca Italia.

Nel 2005 è ospite fisso nel programma televisivo di RaiUno *Meno siamo meglio stiamo*, di e con Renzo Arbore. È ideatore e conduttore, insieme a David Riondino, della trasmissione musicale *Dottor Djembè*, andata in onda su Radio Rai Tre dal 2006 al 2009 (Premio Microfono d'argento 2007).

Dal gennaio 2009 è autore di tutte le sigle del palinsesto di Radio Rai Tre.

Va fiero della copertina che gli ha dedicato il settimanale «Topolino», rivista di cui è stato ufficialmente nominato "Ambasciatore" e che nel numero di settembre 2009 lo ha visto partecipare a un'avventura di Paperino con il nome di Paperefano Bolletta.



## **IRENE GRANDI** *Voce*

Il suo album d'esordio "Irene Grandi" esce nel 1994: da allora i dischi si susseguono: "in vacanza da una vita" nel 95, "per fortuna purtroppo" nel 97, "verde rosso e blu" nel 99. Nel 2001 esce con il suo primo best of. In questo periodo inizia la collaborazione con Vasco Rossi che scrive per l'artista "La tua ragazza sempre" e "Prima di partire per un lungo viaggio", title track dell'album successivo (2003).

La carriera di Irene prosegue: nel 2005 esce "indelebile" e nel 2007 la seconda raccolta di successi "Irenegrandi.hits", che contiene la grande hit "Bruci la città".

Nel 2008 ha pubblicato l'album "Canzoni per Natale" e, nello stesso anno, è uscita la sua prima autobiografia ufficiale "Diario di una cattiva ragazza" edito dalla Mondadori, dove l'artista si racconta per la prima volta. Il suo ultimo album "Alle porte del sogno" risale al 2010. Oltre che con Vasco Rossi, Irene ha collaborato con moltissimi artisti: Pino Daniele, Jovanotti, Edoardo Bennato, Luciano Pavarotti, Alex Britti, Gaetano Curreri, Morgan, Francesco Bianconi, Eros Ramazzotti, Elio e le storie tese, Simona Bencini, Stefano Bollani, Francesco Renga e, in ambito internazionale, Youssou N'Dour, Patti Smith, Hector Zazou, James Reid. Accanto alle numerose tournée che l'hanno portata ad esibirsi in tutta Italia, Irene ha partecipato a grandi eventi quali Heineken Jammin' Festival, Pavarotti and friends, concerto del Primo Maggio, MTV Day, Amiche per l'Abruzzo, Coca Cola live, oltre a molti programmi televisivi.

Con l'associazione "il cuore si scioglie" ha partecipato ad un viaggio in Africa, tenendo un concerto con un artista del Burkina Faso, Alif Naaba.

Come sostenitrice di Greenpeace ha musicato una canzone dedicata alla salvaguardia delle foreste, intitolata "ciao Foresta", per lo Zecchino d'oro.

Nel 2011 ha scritto la canzone "Paura non ho" contenuta nell'ultimo album di Tiziano Ferro.







MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 2013 • ore 20.45  
Saloni Sheraton Nicolaus

## QUARTETTO DI CREMONA

**Cristiano GUALCO - Paolo ANDREOLI** *Violini*  
**Simone GRAMAGLIA** *Viola* - **Giovanni SCAGLIONE** *Violoncello*

---

Il Gruppo nasce nel 2000 presso l'Accademia Stauffer di Cremona. Si perfeziona con Piero Farulli del Quartetto Italiano e con Hatto Beyerle dell'Alban Berg Quartett, affermandosi in breve come una delle realtà cameristiche più interessanti sulla scena internazionale.

Viene invitato ad esibirsi regolarmente nei principali festival e rassegne di tutto il mondo in Europa, Sudamerica, Australia e Stati Uniti: Beethovenhaus e Beethovenfest di Bonn, Bozar di Bruxelles, Festival di Turku, Kammermusik Gemeinde di Hannover, Konzerthaus di Berlino, Wigmore Hall di Londra, Perth Festival in Australia.

Dal 2011 è "Artist in Residence" presso la Società del Quartetto di Milano per un progetto che culminerà nel 2014 col completamento dell'esecuzione integrale dei quartetti di Beethoven.

La stampa specializzata internazionale lo considera l'erede del Quartetto Italiano sottolineandone le qualità artistiche ed interpretative ed emittenti radiotelevisive di tutto il mondo (quali RAI, WDR, BBC, VRT, SDR, ABC) trasmettono regolarmente i loro concerti in un repertorio che spazia dalle prime opere di Haydn alla musica contemporanea. Rilevante è l'attività didattica svolta dal QdC in tutta Europa. Dall'autunno 2011 sono anche titolari della cattedra di Quartetto presso l'Accademia Walter Stauffer di Cremona.

In campo discografico, nel 2011 è uscito per la Decca l'integrale dei Quartetti di Fabio Vacchi ed è in preparazione l'incisione dell'integrale dei Quartetti di Beethoven per la casa discografica tedesca Audite: il primo disco è stato pubblicato nel marzo 2013. Nel settembre 2012 ha visto la luce, distribuito dalla Naxos, un nuovo disco dedicato ai compositori italiani dal titolo "Italian Journey"

Importanti appuntamenti sono previsti per le prossime stagioni: in particolare le tournée in Giappone, Cina, Danimarca e USA, che culmineranno con un concerto al Metropolitan Museum di New York.

---

Il Quartetto di Cremona suona i seguenti strumenti:

Cristiano GUALCO  
*violin Guarneri del Gesù 1737*

Paolo ANDREOLI  
*violin G.B. Guadagnini 1757*  
*(Fondazione Lerner-Lam)*

Simone GRAMAGLIA  
*viola F. Presbler 1786*  
*(Fondazione Pro Canale)*

Giovanni SCAGLIONE  
*v.cello Capicchioni pater et filius 1975*



## **M. DE BIASI** (Vittorio Veneto, 1977)

### *Omaggio al suono rosso e al quadrato giallo*

**Brano vincitore del 1° Concorso nazionale di composizione *Francesco Agnello***

*Prima esecuzione in Bari*

Il quartetto "Omaggio al suono rosso e al quadrato giallo" è un'opera che va inquadrata sotto due diversi punti di vista, uno teorico ed uno formale. Dal punto di vista teorico si inserisce nell'ambito della ricerca sul rapporto suono colore perseguita dal compositore. Si tratta di un'opera fonocromatica, ossia di un'opera in cui suono e colore agiscono in maniera sinergica. Il suono è percepito in relazione diretta al colore che lo ha generato. Le forze dei colori primari, intuite nell'atto della composizione in una sorta di visione onirica in cui suono e colore appartengono alla medesima matrice ispirativa, vengono ad agire in maniera forte e vigorosa sul tessuto musicale, determinando prepotentemente contrasti timbrici, dinamici ed agogici. Dal punto di vista formale, invece, questa fantasia si presenta come una sorta di metamorfosi costante dell'idea originaria. Comincia con un inciso melodico di sette note che diventano il materiale tematico che dà origine all'intero brano. Questo breve inciso si trasforma subito, fin della parte introduttiva, in sette diverse sezioni, ritmicamente e timbricamente ben caratterizzate, che alternano momenti energici ed incalzanti a parti di intenso lirismo, non prive di effetti atti a creare ambienti fantastici, che sfociano in un finale dall'andamento marcatamente accentato e cantabile allo stesso tempo. Il naturale fluire di una variazione nell'altra e la continua trasformazione del materiale tematico sono tenuti insieme sia dal movimento ritmico e ostinato del pizzicato prodotto dal violoncello, sia da piccoli frammenti musicali - talvolta di sole una o due battute - dal carattere ricorrente. In questo modo l'energia di una sezione viene convogliata direttamente e senza soluzione di continuità nella successiva, delineando momenti di luce ed ombra in cui colori e suoni cambiano e si mescolano costantemente.

## **L. van BEETHOVEN** (Bonn, 1770 - Vienna, 1827)

### *Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5*

Allegro  
Menuetto. Trio  
Andante cantabile  
Allegro

---

## **L. van BEETHOVEN**

### *Quartetto in do diesis minore op 131 (1827)*

Adagio ma non troppo e molto espressivo  
Allegro molto vivace  
Allegro moderato Adagio  
Andante ma non troppo e molto cantabile  
Presto  
Adagio quasi un poco andante  
Allegro

# Programma Generale 72<sup>a</sup> Stagione 2013 - 2014

## CONCERTI

★ VIOLINISTA **SALVATORE ACCARDO**

VIOLINISTA **STEFAN MILENKOVICH**

PIANISTA **SREBRENKA POLJAK**

**QUARTETTO AD ARCHI DI CREMONA**

**ORCHESTRA LAVERDI BAROCCA**

DIRETTORE **RUBEN JAIS**

★ **THE SWINGLE SINGERS**

**DUBROVNIK SYMPHONY ORCHESTRA**

DIRETTORE **MLADEN TARBUK**

VIOLINISTA **ANDREA PADOVA**

★ VIOLINISTA **GRIGORY SOKOLOV**

★ SOPRANO **DANIELA DESSÌ**

VIOLINISTA **GIOVANNI VELLUTI**

**I SOLISTI DI MOSCA**

DIRETTORE E SOLISTA **YURI BASHMET**

**PINCHAS ZUKERMAN - CHAMBER PLAYERS**

PIANISTA **YUN DI**

★ **CONCERTO CONCLUSIVO**

## TEATRODANZA MEDITERRANEO

**BALLETTO ACCADEMICO DI S. PIETROBURGO**

★ *GISELLE*

*SCHIACCIANOCI*

★ **BALLETTO SLOVACCO LÛCNICA**

**BALLETTO DI MOSCA "LA CLASSIQUE"**

**CON L'ORCHESTRA FILARMONICA**

**DI CHERNIVTSI**

★ *LA BELLA ADDORMENTATA*

**NOCHE TANGUERA**

★ **RICHARD ALSTON DANCE COMPANY**

## TEATRO MUSICALE

★ **"HISTOIRE DU SOLDAT" con L'ENSEMBLE DEL SUD**

DIRETTORE **MARCELLO PANNI** - VOCE RECITANTE **LUIGI MAIO**

## JAZZ

**IRENE GRANDI & STEFANO BOLLANI**

**GIOVANNI GUIDI TRIO** SPECIAL GUEST **DAN KINZELMAN**